

Convegno

**Il volo ipersonico tra competizione tecnologica e cooperazione.
Il ruolo dell'Italia**

Roma 23 maggio 2016

Introduzione del moderatore

Gen. Isp. Capo (r) Nazzareno Cardinali

Signore e signori buongiorno,

è con grande soddisfazione che mi unisco al Generale Sciandra per darvi il benvenuto al convegno di oggi che ha lo scopo di presentare le risultanze delle attività del Gruppo di Lavoro del CESMA su: " Volo Ipersonico: da 100.000 a 400.000 piedi".

Si tratta di un tema che riteniamo importante, che si proietta a un futuro ormai prossimo e al quale riteniamo che il nostro Paese debba partecipare come protagonista mettendo a sistema tutte le migliori risorse di cui dispone.

Come molti dei presenti certamente sanno, il Centro Studi Militari Aeronautici "Giulio Douhet" dell'associazione Arma Aeronautica vuole offrire un'autorevole sede perché il dibattito sulle tematiche di sicurezza e difesa e sul conseguente uso, anche duale, dell'arospazio acquisti un appropriato livello di qualità allo scopo di studiare indirizzi e tendenze e di facilitare l'individuazione delle sinergie tra tutti gli *Stakeholders* interessati.

Il CESMA assolve alla sua missione attraverso l'organizzazione di convegni e seminari e la costituzione di gruppi di studio su argomenti di interesse del settore aerospaziale, militare e duale . I seminari sono eventi puntuali che hanno lo scopo di fare la fotografia della situazione in particolari aree e ne monitorizzano l'evoluzione. I gruppi di studio analizzano gli stessi argomenti, elaborando in modo più completo e meditato iniziative e proposte da sottoporre, con intento puramente collaborativo, all'attenzione dei decisori politici e istituzionali.

Sin dal 2012 il tema del volo ipersonico suborbitale è stato individuato come strategico dal Comitato Tecnico Scientifico del CESMA e conseguentemente, nel luglio 2014, è stato organizzato il Primo Simposio Internazionale "Hypersonic flight: from 100.000 to 400.000 ft" nella prestigiosa sede dell'Agenzia Spaziale Italiana, a Roma. Le risultanze del Simposio hanno confermato le considerevoli capacità nazionali esistenti nel settore del volo ipersonico, grazie anche alla forte presenza degli operatori nei settori adiacenti aeronautico e spaziale, dove operano in maniera sistemica in ambito nazionale ed europeo la grande industria nazionale, le PMI, i centri di ricerca e le università.

In virtù dell'interesse espresso dai partecipanti nazionali al Primo Simposio, il CESMA ha costituito un Gruppo di Studio sui risultati del cui lavoro verranno sinteticamente esposti oggi dal Generale Cornacchia, Coordinatore dell'iniziativa del CESMA sul Volo Ipersonico e animatore del omonimo Gruppo di Studio, ed inoltre verranno commentati dagli illustri relatori, che ringrazio per la loro disponibilità e sensibilità:

- Eutimio Tiliacos, economista e Direttore Generale di ANESTI,
- Fabrizio Cobis, della Direzione Generale per il Coordinamento, la promozione e la valorizzazione della Ricerca del MIUR,
- Vincenzo Camporini, già Capo di Stato Maggiore della Difesa e attualmente Vice Presidente dell'Istituto Affari Internazionali
- e , in chiusura, il Sottosegretario di Stato alla Difesa On. Domenico Rossi.

Prima di lasciare la parola agli illustri relatori, permettetemi di accennare ad altri due elementi che contraddistinguono la strategia di azione del CESMA in relazione al volo Ipersonico, strategia i cui obiettivi sono:

- mantenere salda la coesione e la cooperazione tra gli *stakeholder* nazionali,
- assicurare al nostro paese una visibilità globale facendo conoscere ciò che, con le risorse nazionali in sinergia, sappiamo e possiamo fare,
- acquisire una maggiore conoscenza degli altri attori, anche emergenti, a livello mondiale
- ed infine facilitare il sorgere di possibili cooperazioni europee e internazionali.

Il prossimo importante evento è il Secondo Simposio Internazionale, che come il primo si intitola: “Hypersonic Flight: from 100,000 to 400,000 feet” e che si svolgerà a Roma nei giorni 30 giugno e 1° luglio di quest’anno. I dettagli vi saranno

comunicati con l'invito che riceverete via e-mail nei prossimi giorni.

La seconda iniziativa è la costituzione di un portale informatico denominato ITALIAN HYPERSONIC PORTAL che sarà presto "on line" e che, oltre a riportare notizie a livello mondiale darà voce a tutti gli *Stakeholders* nazionali che vorranno aderire.

Permettetemi infine di formulare alcuni ringraziamenti:

- innanzitutto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ci ha concesso questa prestigiosa sede, riconoscendo implicitamente l'importanza del tema trattato;
- ed inoltre a tutti i soggetti pubblici e privati che hanno contribuito con i propri esperti al felice completamento dello studio. Permettetemi di elencarli tutti in ordine alfabetico: Aero Sekur, Agenzia Spaziale Italiana, ALENIA AERMACCHI, ALTEC, Associazione Italiana di Aeronautica ed Astronautica , AVIO SpA, AVIOSPACE, Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali, Cluster Tecnologico Nazionale Aerospaziale, Distretto Aerospaziale della Sardegna, Distretto Aerospaziale Piemontese, Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania, Distretto Tecnologico Aerospaziale della Puglia, Ente Nazionale di Assistenza al Volo, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Leaf Space, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Segretariato Generale della Difesa, Stato Maggiore dell'Aeronautica, Stato Maggiore della Difesa, Thales Alenia Space-Italia, Università Sapienza di Roma, Università: Federico II di Napoli.

Last, but not least vorrei porgere un sentito ringraziamento al Generale Cornacchia il quale, dimostrando grande leadership, capacità visionaria, determinazione e professionalità è riuscito a motivare tutti gli *stakeholders* sopra menzionati, trasformandoli in un team entusiasta e desideroso di produrre valore per il sistema Paese.